

# NidoScuola Lipomo

---

## PTOF 2016/2019



*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

1



Scuola dell'Infanzia Lipomo - Soc. Coop. Sociale  
Via Don Ramiro Bianchi 33 - 22030 Lipomo (Como) – Tel. 031.280337  
scuolamaternalipomo@gmail.com – [www.nidoscuolalipomo.it](http://www.nidoscuolalipomo.it)

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

### INDICE

1. **PREMESSA.**  
Riferimenti normativi. Linee di indirizzo
2. **IL CONTESTO TERRITORIALE**
3. **LA STRUTTURA:**
  - CENNI STORICI
  - AMMINISTRAZIONE
  - STRUTTURA
  - RISORSE PROFESSIONALI
  - SERVIZI
  - ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI
4. **IDENTITA' CULTURALE**
5. **IDENTITA' PROGETTUALE**
  - 5.a PROGETTO EDUCATIVO
  - 5.b APPROCCIO METODOLOGICO
  - 5.c PROGETTAZIONE CURRICOLARE
  - 5.d PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE
6. **ORGANIZZAZIONE**
7. **LA TRIENNALITA' : Obiettivi prioritari e di miglioramento, obiettivi strategici e di servizio.**
8. **RISORSE ECONOMICHE**
9. **DOCUMENTI ALLEGATI**

## 1- PREMESSA

### Riferimenti normativi. Linee di indirizzo

Il presente documento costituisce l'adempimento a quanto prescritto dall' art. 1 comma 12 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 : "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.).

Il P.O.F. della scuola, già disciplinato dall'art. 3 del D.P.R. 275/99, evolve ora nel P.T.O.F, rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre di ogni anno - le eventuali revisioni devono essere pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola), che ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti.

La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati. L'uno è destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, alla fotografia dell'esistente. L'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Se il primo comunica lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, il secondo è ha natura spiccatamente processuale, è una anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, è una proiezione verso il futuro.

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (comma 14) . E' il biglietto da visita dell'Istituto che indica sia la ragione esistenziale di una scuola sia la direzione verso cui ci si intende muovere.

- E' un documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Presidente (con il C.d.A.).

- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e reso pubblico sul Portale unico dei dati della scuola, al fine di garantire la piena trasparenza e pubblicità.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base: agli esiti dell'autovalutazione, ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola, ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza, ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa, ad eventuali nuove proposte

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data: 12 gennaio 2016.

ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI DM 254/2012 Con il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012 n. 254 vengono emanate le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze sono prescrittivi.

DPR 89/2009 Il DPR 20 marzo 2009 n. 89 reca “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”. Nel documento vengono indicati l’età di accesso ai diversi ordini di scuola, i modelli e i quadri orari.

CM 4233/2014 Con la Circolare Ministeriale 19 febbraio 2014 prot. n. 4233 sono state emanate le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”.

Legge 104/1992 La legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i. è la legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Essa prevede il diritto all’istruzione e all’educazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili; al fine di rendere effettiva l’integrazione la scuola è chiamata a redigere un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico-Funzionale elaborati dai competenti servizi.

Legge 170/2010 La legge 8 ottobre 2010 n. 170 reca le “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” (DSA) il cui scopo è di garantire il diritto all’istruzione agli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) attraverso la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati. Questi possono sostanzarsi attraverso strumenti dispensativi e compensativi legati alla specifica natura del disturbo.

DIRETTIVA 27.12.2012 La direttiva 27 dicembre 2012, e in seguito la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8, la nota 27 giugno 2013 n. 1551, la nota 22 novembre 2013 n. 2563, estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Gli interventi normativi in oggetto estendono pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento.

## 2- CONTESTO TERRITORIALE

Lipomo, comune italiano di 5.854 abitanti nel quale sorge il NidoScuola Lipomo, fa parte della prima periferia collocata a cintura del capoluogo sulla direttiva Como-Lecco.

Paese a censimento agricolo fino alla fine degli anni sessanta, ha subito un notevole incremento demografico e di insediamenti produttivi o di terziario negli anni settanta e ottanta.

Negli ultimi anni sembra prevalere la presenza commerciale. Le attività industriali presenti operano nel settore tessile (tessiture, tintorie e stamperie) e metalmeccanico (officine, costruzioni meccaniche, lavorazione di laminati e di ferro battuto).

Nel paese di Lipomo, letteralmente attraversato dalla statale Como-Lecco, esiste tuttora parte del vecchio nucleo storico dell'abitato, pur attorniato da costruzioni recenti.

Sono presenti diverse associazioni di volontariati, culturali e sportive.

C.R.I. Comitato di Lipomo, A.N.A. Gruppo di Lipomo, CIVICA BANDA MUSICALE, PRO LOCO di LIPOMO, Associazione Manuel Rumi, A.T.E.L. Associazione Terza Età, OdV AMICINSIEME O.N.L.U.S., CASA DE ARTE – Associazione di promozione culturale, IL TREBBO, Comunità Terapeutica Atlantis, Associazione Il Poeta Sognatore Simone, Associazione Tintillà, Gruppo Sportivo G. S. di Lipomo, ASD SPORT CLUB BRIANZA.

La Parrocchia di Lipomo dispone della Chiesa dei Santi Vito e Modesto (riconsacrata dal Vescovo di Como mons. Alessandro Macchi il 12 aprile 1947 per concedere alla comunità che aveva rinunciato al diritto di patronato l'Indulgenza Plenaria concessa dal papa Pio XII) e della Chiesa dello Spirito Santo, costruita su progetto dell'ing. Biscotti e dell'arch. Noè su terreni donati alla parrocchia dalle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (Famiglia Guanelliana), consacrata il 3 ottobre 1993 dal Vescovo di Como mons. Alessandro Maggiolini.

Non sono presenti elementi di veri plurietnia sia culturale che religiosa anche se è in aumento la percentuale di cittadini provenienti da altre nazioni.

### **3- LA STRUTTURA**

#### **CENNI STORICI**

La Scuola dell'Infanzia Lipomo è una Società Cooperativa Sociale, ONLUS di diritto, costituitasi nel 1978 allo scopo gestire in forma autonoma e democratica una Scuola dell'Infanzia fissandone i criteri di gestione. Nel 2001 la Scuola dell'infanzia ha ottenuto il Decreto di parità.

Negli anni sono state apportate modifiche allo statuto per adeguamenti normativi e nel 2015 lo Statuto è stato modificato, ampliandone l'oggetto sociale.

La cooperativa, in concorso con il Comune di Lipomo, secondo le linee e i criteri definiti dalla Convenzione in essere, si impegna ad assicurare a tutti i bambini residenti e richiedenti la possibilità di frequentare il nido e la scuola dell'infanzia.

Possono essere soci della Cooperativa i cittadini che siano genitori di bambini in possesso dei requisiti per l'iscrizione in asili nido e scuole dell'infanzia pubbliche, facendo apposita domanda di adesione con la sottoscrizione di una quota nominale.

#### **AMMINISTRAZIONE**

La cooperativa è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione, composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri nominati dall'assemblea come segue:

da 4 a 8 membri eletti direttamente dall'Assemblea e a scelta fra i soci;

1 membro nella persona della coordinatrice della scuola;

La cooperativa è convenzionata con il comune di Lipomo.

I genitori, soci della cooperativa, riuniti nel Gruppo Genitori collaborano con le insegnanti e il Consiglio di Amministrazione realizzando numerose attività e progetti rivolte ai bambini del nido scuola (giardino, giochi esterni, corso di musica, di psicomotricità, logopedia, gite scolastiche.)

Il Gruppo Genitori organizza anche momenti di aggregazione, di gioco, di divertimento dei bambini con le famiglie e gli insegnanti.

#### **STRUTTURA**

Ubicazione dell'edificio: la costruzione che ospita il NidoScuola, di proprietà comunale, è posta, insieme ad altri edifici scolastici e pubblici nella parte occidentale dell'abitato di Lipomo. E' inserita in un'area che si è andata negli anni caratterizzando come "ambito sociale" del paese, in quanto nelle vicinanze della scuola hanno la loro sede la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la biblioteca comunale, la nuova chiesa, la sede dell'Atel, dell'associazione Il Poeta Sognatore e la sede della Cri.

La palazzina del NidoScuola è stata realizzata lungo un anello viario a senso unico che circonda il vecchio nucleo del paese; è quindi ben collegata al resto dell'abitato sia da percorsi automobilistici che pedonali.

L'edificio è collocato su un pianoro posto in sommità ad una collinetta degradante a gradoni verso sud, in una posizione particolarmente favorevole sia dal punto di vista panoramico che del soleggiamento.

L'accesso avviene dalla Via Don Ramiro Bianchi.

L'edificio è stato costruito dall'Amministrazione Comunale a metà degli anni settanta.

Sono presenti 8 aule, un ampio e luminoso salone, il giardino esterno.

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

A servizio della NidoScuola sono addette:

\* La coordinatrice didattica, che ha la responsabilità della Scuola nell'ambito delle leggi vigenti, ed il compito di assicurare, in collaborazione con le insegnanti, gli obiettivi educativi e didattici e di mantenere i rapporti con le famiglie.

\* Le insegnanti e le educatrici, che hanno la responsabilità educativa della sezione che è loro affidata, svolgono la loro attività con piena libertà didattica ma sempre salvaguardando le finalità previste dal progetto educativo adottato dalla Scuola\* Il personale ausiliario per le pulizie.

## **I NOSTRI SERVIZI**

La Scuola dell'Infanzia Lipomo è una Scuola dell'Infanzia autonoma parificata di ispirazione cristiana. Si propone di promuovere, in piena convergenza con l'azione educativa delle famiglie, l'integrale sviluppo del bambino, in tutte le sue dimensioni: affettiva, corporea, psicomotoria, intellettuale, sociale, morale e religiosa.

La Sezione Primavera è una sezione specifica riservata per i bambini dai 24 ai 36 mesi, è stata aperta nel mese di settembre 2008 autorizzata e finanziata dalla Regione Lombardia. Dispone di posti in convenzione con il comune di Lipomo.

Il Nido, aperto a gennaio del 2004, è un servizio educativo per la prima infanzia che favorisce, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini nei primi anni di vita. Dispone di posti in convenzione con il comune di Lipomo.

## **ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI**

La Cooperativa dei genitori su risposta al bisogno delle famiglie organizza:

- CENTRO ESTIVO per il mese di luglio per i bambini della scuola dell'infanzia;
- CAMP ESTIVI ED INVERNALI per i ragazzi della scuola primaria.
- CORSO DI DANZA nel pomeriggio; al termine dell'orario scolastico la cooperativa organizza un corso di danza per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia.

## 4- IDENTITA' CULTURALE

Il NidoScuola di Lipomo è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal Vangelo. In essa la centralità della persona costituisce la regola primaria e riferimento ineludibile per la prassi educativa, nel convincimento che quest'ultima debba il massimo rispetto all'integrità del bambino, così come a quello di ogni creatura, nel complesso dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

E' un'istituzione che, privilegiando la visione cristiana, offre risposte e riferimenti precisi agli interrogativi, ai problemi e alle domande di senso sulla realtà, sulla vita, sul valore della storia personale e dell'umanità. Pertanto l'offerta formativa, tratteggiata nelle linee di un progetto condiviso e partecipato, valorizza tutte le dimensioni proprie dell'uomo, compresa quella religiosa, mirando a promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura di rapporti sociali aperti alla convivenza democratica. In questo senso la scuola non si limita ad accogliere le diversità, ma va oltre, considerandole ricchezze con cui valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno all'interno dei rapporti sociali che, mentre preparano il singolo, pongono basi salde per il cittadino di domani.

Al centro del suo operato questa scuola pone i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando a dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore verso Dio.

Alla famiglia, di cui questa scuola si propone di integrare l'azione, è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata ed affermata dalla Costituzione Italiana. Ai genitori si chiede collaborazione e partecipazione al fine di concorrere a formulare e realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

Con la famiglia la scuola interagisce in articolate forme di collaborazione; dialogo, confronto, supporto ed aiuto, nel rispetto delle specifiche competenze per la piena affermazione del significato e del valore del bambino che è persona. Tale rapporto è funzionale alla più corretta interpretazione della complessità delle esperienze vitali dell'alunno e permette alla scuola di realizzarsi quale ponte ideale tra la famiglia e il mondo esterno, senza mai sostituirsi al ruolo insopprimibile dei genitori.

## 5- IDENTITA' PROGETTUALE

### PROGETTO EDUCATIVO

L'educazione è un diritto di tutti i bambini e responsabilità della comunità. All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione. Il NidoScuola si rivolge ai bambini dai 6 mesi ai sei anni senza esclusioni di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

Il NidoScuola di Lipomo si propone come servizio educativo e promuove il diritto dei bambini alla cura, all'educazione all'apprendimento, propone un progetto educativo da 0 a 6, che nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configura con un unitario indirizzo culturale, gestionale e pedagogico.

Il nido e la scuola dell'infanzia promuovono i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini.

Il NidoScuola si impegna a ricercare e ampliare forme di raccordo e continuità, confronto, scambio con la scuola primaria e a collaborare con altri soggetti educativi ed è costantemente impegnato a proporsi e a ricercare un solidale rapporto con il territorio, a interagire e collaborare.

E' un diritto dei bambini che il nido, la scuola, le famiglie e le istituzioni politiche e sociali ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo e corresponsabilità. Questi soggetti, nel loro qualificarsi come comunità educante, contribuiscono alla formazione integrale dei bambini e alla costruzione delle condizioni di benessere.

Il NidoScuola crea una collaborazione educativa oltre che con la Famiglia, con enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, privati, operanti a vario titolo sul territorio.

La scuola, per sviluppare i propri progetti educativi apre le porte per accogliere il territorio e per affacciarsi ad esso, attraverso iniziative quali: uscite sul territorio comunale, uscite didattiche con mete che consentano l'approfondimento dei progetti in atto, rappresentazioni teatrali, feste, mostre, partecipazione a concorsi, incontri con esperti.

La scuola è convenzionata, come ente ospitante di tirocinanti, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università Bicocca di Milano, l'istituto G. Pessina di Como, la Nostra Famiglia di Bosisio Parini ed è disponibile nei confronti di altre agenzie formative che ne richiedano la collaborazione.

### **Le bambine e i bambini**

Il bambino "è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi". ("Indicazioni Nazionali per il curriculum" 2012)

Ci guida l'idea di bambino come PERSONA unica ed irripetibile, attivo protagonista del proprio processo di crescita, dotato di straordinarie potenzialità di apprendimento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto.

Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

## **Gli insegnanti**

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento, per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

## **Famiglie e partecipazione**

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo; è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell'incontro e nella relazione giorno dopo giorno.

## **Bambini con diritti speciali**

Il NidoScuola promuove le competenze di ogni alunno e particolare cura è rivolta ai bambini con diritti speciali. Il nido e la scuola dell'infanzia riconoscono ai bambini disabili il diritto prioritario di ammissione e frequenza, offrono le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie.

Sulla base della diagnosi clinica e funzionale, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, è predisposto il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

## **Bisogni Educativi Speciali**

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il NidoScuola redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) allegato al P.T.O.F.

E' inoltre istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che coinvolge il Collegio delle Docenti, le insegnanti di sostegno e gli assistenti educatori.

## **Alunni stranieri**

Il NidoScuola, assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mette al centro la persona.

Nell'accoglienza delle famiglie straniere vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia, chiedendo il supporto di mediatori culturali (inviati dal Comune di Lipomo o contattati direttamente dal NidoScuola).

## **APPROCCIO METODOLOGICO**

### **La progettazione**

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti. Si realizza attraverso i processi dell'osservazione, della documentazione e dell'interpretazione in un rapporto ricorsivo. La progettazione si realizza attraverso una stretta sinergia tra l'organizzazione e la ricerca educativa.

## **La documentazione**

E' un tratto fondamentale, parte integrante e strutturante l'esperienza educativa di bambini e adulti. La documentazione è un modo di agire la didattica. E' l'attività di raccogliere documenti del lavoro che si svolge con i bambini- I documenti consentono di progettare l'azione didattica nel suo svolgersi, differenziando i percorsi in relazione alle diverse soggettività in gioco, intrecciando e rendendo complementari e interdipendenti l'insegnamento e l'apprendimento individuale e nel gruppo.

I documenti così raccolti diventano:

- Materiali per l'aggiornamento degli insegnanti e la progettazione della didattica;
- Strumenti di lavoro con i bambini (per ripercorrere insieme i loro percorsi di elaborazione, per lasciare memorie nello spazio)
- Oggetto dello scambio comunicativo con le famiglie (nella dimensione quotidiana, negli incontri di area)

Si scelgono modalità e strumenti documentativi differenti, agende quotidiane, quaderni di progetto, immagini fotografiche, riprese video, pubblicazioni... ogni strategia documentativa offre ai genitori la possibilità di cogliere alcuni frammenti della quotidianità e di conversare con i propri figli sulle esperienze rese visibili e condivisibili.

La documentazione pubblica sostanzia l'idea del nido scuola come spazio in cui si elabora in modo democratico una cultura dell'infanzia e dell'educazione. Questo processo avviene attraverso la comunicazione quotidiana con i genitori, gli incontri di sezione, di area e di intersezione, gli appuntamenti del Consiglio di Scuola, gli incontri formativi con esperti nell'educazione. L'intento è rendere visibile l'impegno nel nido scuola nella costruzione e alimentazione continua della comunità educante.

## **La valutazione**

La valutazione è un processo strutturante sia l'esperienza educativa che gestionale del nido scuola. Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti della vita scolastica, quali l'apprendimento dei bambini, professionalità del personale, organizzazione e qualità del servizio. Il nido scuola si è dotato di strumenti (equipe settimanali, funzionamento per area) e di pratiche (la documentazione, la partecipazione delle famiglie e delle realtà territoriali) che consentano una valutazione intesa come azione pubblica di dialogo e di interpretazione.

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

Nell'arco del triennio la scuola dell'infanzia si propone di sostenere ed alimentare la voglia e il piacere di pensare, fare, esplorare, progettare, raccontare, rappresentare. Il NidoScuola si fa promotore della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dei bambini e li vede protagonisti attivi attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali del processo educativo: la maturazione dell'identità, la

conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo del senso della cittadinanza.

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel saper fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Acquisire competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. (dalle finalità generali della scuola dell'infanzia, tratte dalle indicazioni)

La nostra Scuola dell'Infanzia si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo della competenza specificati nelle Indicazioni. Tali traguardi sono perseguibili attraverso progetti di apprendimento, che spaziano nei seguenti campi di esperienza:

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute;
- immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I campi di esperienza guidano anche nella strutturazione dei contesti

Particolare risalto inoltre viene dato all'educazione religiosa e all'Insegnamento della Religione Cattolica, alla formazione della coscienza, alla dimensione morale e alle domande di senso presenti nel bambino. Le indicazioni ministeriali sono così arricchite da una visione cristiana della vita. Una vita da accogliere come dono e da donare, imparando a prendersi cura di sé, dell'ambiente e degli altri.

## **Insegnamento Religione Cattolica**

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo

secondo il dettato della L.62/2000 inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L.53/03, art.2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art.2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia viene proposta con cadenza settimanale da insegnanti che hanno conseguito l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Como.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n.105.

## **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

Laboratorio motricità

Laboratorio educativo bilingue

Laboratorio teatrale

Laboratorio musicale

## 6- ORGANIZZAZIONE DEL NIDO E DELLA SCUOLA D'INFANZIA

L'organizzazione del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti è un elemento strutturale del progetto educativo ed è intesa come un sistema di relazioni e rapporti che si stabiliscono tra persone all'interno delle condizioni che definiscono l'identità del NidoScuola.

### Orario giornaliero del nido e della scuola dell'infanzia

Il NidoScuola è aperto tutti i giorni feriali, escluso il sabato. L'orario di frequenza è così stabilito:

#### Nido-Primavera

L'accoglienza è flessibile ed ha luogo dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle 11.00 alle 11.15 per chi richiede il part-time pomeridiano.

ORARIO USCITA	MODULO ORARIO
dalle 13.00 alle 13.15 e dalle 13.30 alle 13.45	per chi richiede il part-time mattutino
dalle 15.40 alle 16.00	per i moduli orari tempo pieno o tempo misto
entro le 17.00	per il modulo orario tempo pieno 17
entro le 18.20	per il modulo orario tempo pieno 18

14

Non è possibile concedere ulteriore flessibilità sugli orari di uscita e di ingresso per incompatibilità con l'organizzazione del servizio. Eventuali richieste particolari dovranno essere comunicate attraverso l'apposito modello.

I bambini all'uscita vengono consegnati ai genitori o a persona di loro fiducia, previa autorizzazione scritta.

#### Scuola dell'Infanzia

Entrata: dalle ore 8.20 alle 9.00, I° uscita: ore 13.30 - II° uscita: dalle ore 15.40 alle ore 16.00.

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.20 - DOPO-SCUOLA: dalle ore 16.00 alle ore 18.20

I servizi di pre e dopo-scuola vengono garantiti solo se viene raggiunto un numero sufficiente di adesioni, su valutazione del Consiglio di Amministrazione del NidoScuola.

### Calendario annuale

#### Nido-Primavera

Il calendario di apertura è deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione

L'area 6-24 mesi è aperta 11 mesi all'anno, il calendario scolastico che indica le chiusure per festività è comunicato ad inizio anno scolastico.

Sono sempre garantite le 47 settimane di apertura.

#### Scuola dell'Infanzia

## **10 mesi: da settembre a giugno**

Le giornate di inizio, di interruzione e di termine del calendario scolastico sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del calendario scolastico regionale. Generalmente la scuola rimane chiusa durante le seguenti ricorrenze:

1° novembre, 8 dicembre, **Festività natalizie: due settimane**, Lunedì e martedì grasso, **Festività pasquali: una settimana**, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno.

Ogni anno viene organizzato un servizio estivo per il mese di luglio, l'organizzazione di tale servizio e le rette contributive vengono comunicate ogni anno con apposita informativa.

## **Organico del personale**

Il gruppo di lavoro è costituito da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno del nido scuola: insegnante di scuola dell'infanzia, educatore di nido, insegnanti esperti in specifiche discipline nella scuola dell'infanzia, cuoco, ausiliario e coordinatrice.

Un insegnante o un educatore è previsto a sostegno delle sezioni dove la presenza di un bambino con diritti speciali richiede un potenziamento del gruppo degli insegnanti.

Il rapporto orario viene stabilito dal Coordinatore delle attività didattiche, in relazione al Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

A metà giornata e nel pomeriggio il servizio di cura e pulizia degli ambienti, che supporta anche il Servizio di Doposcuola, è realizzato tramite personale assunto direttamente dalla Cooperativa.

15

## **Orario di lavoro del personale**

L'organizzazione quotidiana delle turnazioni di lavoro prevede che durante la mattinata tutto il personale sia in servizio. Tutti i profili professionali, in proporzione alle ore settimanali previste dal contratto e dal lavoro svolto, hanno compresi nell'orario di lavoro ore per la formazione, incontri con le famiglie, progettazione e documentazione.

## **Organizzazione educativa**

La scuola dell'infanzia è organizzata in gruppi definiti "sezioni" che sono omogenee per età. La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo, le sezioni si intendono raggruppate per area (fascia di età). Le sezioni si pongono in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del nido e della scuola dell'infanzia. L'area è formata da un gruppo di bambini, dai loro genitori, da un gruppo di insegnanti che sono cotitolari e corresponsabili del gruppo.

Il numero dei bambini in ciascuna sezione è definito nel rispetto delle disposizioni previste per legge.

## **Giornata al nido scuola**

L'ingresso al nido e alla scuola dell'infanzia è consentito dalle 8.20 (dalle 7.30 per le famiglie iscritte al servizio pre-scuola) alle ore 9.00.

L'uscita dal servizio può avvenire a scelta delle famiglie: dalle 13.30 alle 13.45 dopo il pranzo o dalle 15.40 alle 16.00.

L'orario di uscita per i bambini che frequentano il Doposcuola che termina alle ore 18.20, è in relazione agli orari di lavoro dei genitori.

Nell'arco della giornata a scuola per i bambini ci sono più occasioni e tempi dedicati al prendere parte e assumersi incarichi e responsabilità rispetto alla vita di gruppo.

8.50/9.00 Accoglienza: durante l'orario dell'accoglienza ogni insegnante è nella sua sezione. Vengono resi disponibili alcuni spazi di attività, non tutti, quelli che consentono ai bambini di gestirsi in autonomia. L'insegnante accoglie bambini e anche i genitori in sezione, in modo che i genitori possano condividere quanto avviene in sezione e le tracce del lavoro dei bambini.

Verso le 9.00 del mattino, in ogni sezione adulti e bambini si riuniscono assieme (l'assemblea) convengono sull'organizzazione della mattinata e costruiscono, giorno dopo giorno, le regole di convivenza, comunicazione e relazione. Il rispetto dell'orario di ingresso entro le ore 9.00 favorisce per tutti i bambini un senso di benessere e di partecipazione a questo importante appuntamento quotidiano in cui riconoscersi ed accordarsi col gruppo. Durante il momento dell'assemblea viene aggiornato il registro delle presenze e viene consumato lo spuntino alla base di frutta.

Dopo il pranzo dei bambini l'orario di uscita è entro le 13.45, che consente al gruppo che rimane a scuola di poter avviare il momento del riposo in tranquillità (per i più piccoli) o di dedicarsi alle attività come programmate. Dalle 15.40 alle 16.00 gli insegnanti e gli educatori in servizio hanno la responsabilità dell'accoglienza e della comunicazione ai genitori.

Il servizio di Doposcuola è svolto da un'insegnante Part-time, che si occupa anche del Servizio del Pre-scuola, e collabora nella gestione delle sezioni delle insegnanti impegnate nelle Equipe Settimanali con la coordinatrice didattica.

## **Ambiente, spazi e relazioni**

Tratto qualificante del progetto educativo del NidoScuola è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini ed adulti. L'organizzazione degli spazi tende a favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità dei bambini. L'articolazione degli ambienti offre spazi strutturati per le ricerche quotidiane dei bambini e degli adulti e per essere esplorati dai bambini attraverso il corpo, il movimento e il gioco. In particolare il giardino esterno di cui è dotato il NidoScuola è un ambiente che viene vissuto in tutte le stagioni, in relazione ai progetti delle differenti sezioni. La cura degli ambienti interni ed esterni, degli arredi, degli oggetti, dei materiali da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo, che genera benessere, senso di familiarità ed appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare.

## **Cucina interna**

La cucina interna del NidoScuola, gestita da personale qualificato, prepara quotidianamente il pranzo e le merende per i bambini, seguendo una dieta bilanciata come da indicazione dell'Asl Provinciale. Grande importanza è assegnata al pranzo come momento di socialità e di piacere.

## **Continuità orizzontale**

Risulta necessaria e irrinunciabile la condivisione della proposta educativa e la collaborazione e cooperazione con la famiglia. Collaborare e cooperare comporta condividere le finalità e il compito educativo senza creare separazione tra le due agenzie.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- L'Open-Day: previsto una volta all'anno, in genere nel mese di gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.
- L'iscrizione: i genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.
- Un primo incontro con genitori e bambini, che vengono invitati nel mese di giugno a trascorrere una merenda a scuola. Mentre i bambini possono giocare negli spazi della scuola alla presenza dei genitori, le insegnanti attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili, e la coordinatrice concorda l'appuntamento per il primo colloquio individuale.
- Un primo colloquio individuale: consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all'iscrizione, che i genitori portano compilato. Nel frattempo i genitori possono ricevere oltre che informazioni pratiche, utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento dell'inserimento del bambino a scuola e il distacco.
- Colloqui individuali: durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti sono a disposizione dei genitori in qualsiasi momento su richiesta, oltre a quelli previsti tra febbraio e marzo per i mezzani e tra maggio e giugno per i grandi (anche in vista del passaggio alla scuola primaria)
- Le Assemblee di scuola o di sezione/area, indette almeno 2 volte all'anno (ottobre-giugno), per promuovere la conoscenza e la condivisione del progetto formativo e per l'elezione dei propri rappresentanti. presentazione e verifiche della programmazione didattica durante i consigli di classe aperti a tutti i genitori, nei mesi di ottobre, gennaio e maggio.
- Le riunioni del Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori, per valorizzare la partecipazione dei genitori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative e progetti a favore dei bambini della scuola o iniziative ricreative (festa di Natale, festa dei Diplomi, uscite didattiche e gita di fine anno, ecc).
- scuola aperta ai genitori in giornate prestabilite una volta alla settimana;
- Incontri formativi per i genitori, occasioni per incontrare esperti, per discutere e riflettere su tematiche di interesse comune.
- Feste e occasioni ricreative. I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola, in collaborazione con il Gruppo Genitori, e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Oltre a queste occasioni di incontro la scuola utilizza strumenti di comunicazione e condivisione quotidiana con le famiglie:

- La bacheca in entrata, per scambi e avvisi tra scuola e famiglia, scuola e territorio o anche fra genitori;
- La documentazione pedagogica, esposta sui pannelli di ogni sezione e raccolta nei diari di sezione per testimoniare e documentare passo dopo passo l'esperienza scolastica;
- Avvisi e stampati di vario contenuto;
- Una costante disponibilità al dialogo, sia da parte della coordinatrice didattica che delle insegnanti.
- Il sito web e la pagina Facebook.

## **Continuità verticale**

Per facilitare il passaggio del bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia e da questa alla scuola primaria le insegnanti dei diversi ordini di scuola stabiliscono insieme, all'inizio dell'anno scolastico, le modalità di continuità educativo/didattica quali:

Sono previsti incontri fra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti dell'asilo nido e fra le insegnanti della scuola dell'infanzia e quelle della scuola primaria, finalizzati al passaggio delle Informazioni utili per la conoscenza dei bambini e della loro evoluzione e per la formazione delle sezioni/classi prime;

L'interesse per i bambini passati alla scuola primaria continua anche in seguito, allorché viene organizzato un incontro con le insegnanti di prima per avere riscontri sull'andamento dei bambini, sul loro inserimento, sulle loro competenze in entrata, al fine di migliorare e calibrare sempre meglio le proposte didattiche finalizzate all'acquisizione dei prerequisiti richiesti.

## **Organi collegiali**

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

E' formato da:

- insegnanti di tutte le sezioni;
- uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ausiliario;
- il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;
- la Coordinatrice.

E' un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali, da conservare nella scuola.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

### **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI**

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale – con il solo diritto di parola – gli operatori scolastici, docenti e non, e gli amministratori della scuola. Anche questo è organo consultivo e propositivo.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del Consiglio di Intersezione.

Le assemblee possono essere anche di sezione o di area.

### **COLLEGIO DOCENTI**

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

### **EQUIPE**

E' formato dalle docenti di area e dalla coordinatrice si riunisce in orario scolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

19

### **Formazione professionale**

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati del proprio agire educativo, dei nodi qualificanti il progetto educativo e delle competenze specifiche dei diversi ruoli professionali.

La formazione permanente è un diritto/dovere del singolo operatore e del gruppo. Si sviluppa prioritariamente nell'azione quotidiana all'interno del nido scuola attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nell'equipe settimanale l'occasione privilegiata di approfondimento e di condivisione.

La formazione professionale si sviluppa in modo sinergico tra il piano di formazione annuale del NidoScuola (che negli due anni ha visto il NidoScuola coinvolto in un importante progetto di rilettura e valorizzazione del lavoro al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza sul proprio agire educativo, anche attraverso il confronto con l'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia) e diverse occasioni formative e culturali.

## 7- LA TRIENNALITA' : Obiettivi prioritari e di miglioramento, obiettivi strategici e di servizio.

- Potenziamento del Gruppo di lavoro per l'Inclusione con progetti di supervisione e formazione degli assistenti educatori.
- Aumentare lo scambio e la relazione tra la cucina interna e la il NidoScuola, attraverso l'inserimento del personale della cucina nel gruppo di lavoro della scuola, l'offerta ai bambini di occasioni di partecipazione e ai genitori di incontri tematici.
- Relativamente alla formazione professionale si intende proseguire il progetto di formazione con Reggio Children. In continuità con i precedenti anni , l'intento è di rafforzare, all'interno del gruppo in formazione, un processo di rilettura e valorizzazione del lavoro al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza sul proprio agire educativo, anche attraverso il confronto con l'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia.
- Si desidera inoltre inserire un progetto di formazione generale e condivisa sull'utilizzo di nuovi strumenti informatici.
- Attenzione all'ecologia e alla sostenibilità. Si desidera continuare nella riflessione, analisi e mutamento delle proprie prassi nella prospettiva di diminuire il consumo di energia e garantire un facile smaltimento ed il riciclaggio delle materie prime.
- Relativamente alla comunicazione con l'esterno, famiglie e territorio, si desidera implementare il sito web del NidoScuola e l'utilizzo dei Social
- Inserimento di un corso di musica nelle attività extracurricolari nell'orario pomeridiano.

## **8- RISORSE ECONOMICHE**

La Cooperativa si finanzia principalmente con i contributi di Ministero, Regione e Comune di Lipomo, con le rette di frequenza delle famiglie, con i fondi raccolti dalla cooperativa e dal Gruppo Genitori attraverso iniziative di vario genere e che sono destinate all'ampliamento dell'offerta formativa.

## **9- DOCUMENTI ALLEGATI**

**Progetto Educativo**

**Piano Annuale Inclusione**

**Regolamento Scuola dell'Infanzia**

**Carta dei Servizi Nido e Sezione Primavera.**

**Composizione e organigramma Consiglio di Amministrazione**

**Elenco personale docente.**